

Società M. S. Reduci Garibaldini  
"Giuseppe Garibaldi"

Ente Morale R. D. 28 febbraio 1899

Mausoleo Gianicolense  
Caduti per Roma Capitale  
1849 - 1870



Istituto Internazionale di Studi  
"Giuseppe Garibaldi"

Piazza della Repubblica, 12  
00185 Roma  
Tel. 06.488.51.95  
<http://www.istitutostudistoricigaribaldi.it>

La S.V. è invitata alla presentazione del volume

MARIO BANNONI – GABRIELLA MARIOTTI  
*Vi scrivo da una Roma barricata*

Martedì 26 marzo 2013 ore 17.00

presso

“Lega Italiana dei Diritti dell’Uomo”

Piazza dell’Ara Coeli, 12 - Roma



Il contributo delle donne al Risorgimento italiano è stato intenso, forte soprattutto in ambito socio-politico. Solo alcuni nomi: Teresa Confalonieri, Cristina Belgioioso, Colomba Antonietti. Non solo italiane. A parte Anita Garibaldi, fra le straniere che hanno visto il Risorgimento dell’Italia come la fucina per la riscossa dei popoli per la liberazione dalla conservazione e dall’autocrazia, ve ne sono due che si trovano anche alle origini del movimento di liberazione della donna inteso come momento della liberazione umana in generale: Jessie White Mario (inglese) e Margaret Fuller (statunitense). Ambedue giornaliste corrispondenti all’estero di grandi periodici e ambedue consorti di italiani.

*Vi scrivo da una Roma barricata*, che presentiamo, è la biografia degli anni italiani di Margaret Fuller (1810-1850), la vicenda di una giovane rappresentante della medio-alta borghesia statunitense che una educazione



paterna, insieme severissima ma anche aperta e democratica, rende una delle donne più colte del suo tempo. La Fuller dedica la sua vita alla emancipazione dei popoli e, in questo quadro, all’emancipazione della donna affinché possa esercitare anch’essa tutte le funzioni fino ad allora riservate agli uomini. La giornalista, venuta come corrispondente in Europa del “Tribune” di New York, allaccia relazioni culturali con le massime personalità della cultura e della politica del tempo (da Mickiewicz a Mazzini), ed è attenta osservatrice della situazione politica, culturale e di costume del continente e soprattutto dell’Italia, della quale si innamora e dove conosce l’uomo che diverrà suo marito, il marchese romano Angelo Ossoli. Abbracciata la causa dell’indipendenza italiana si trova a Roma durante la Repubblica del 1849 e partecipa attivamente ed eroicamente alla difesa non solo della Città in quanto tale ma anche e soprattutto dei valori politici e culturali che questa lotta rappresenta. Alla fine della Repubblica Romana torna insieme al marito e al figlio in patria ma muore nel naufragio della nave, investita da un tifone a poche miglia dalla costa statunitense.

Margaret Fuller, aderente alla filosofia del Trascendentalismo, lascia, oltre all’interessante epistolario, numerosi scritti tutti di alto interesse saggistico storico e letterario (i dispacci al “Tribune”, *Estate sui laghi*, 1844; *La donna nel XIX secolo*, 1845; *Memoirs*, 1852 postumo). Purtroppo è andato perduto nel naufragio un prezioso scritto reportage sulla storia della *Repubblica romana*.

Presiede: Riccardo Scarpa, Segretario Generale della ‘Lega Italiana dei Diritti dell’Uomo’

Presentano: Cinzia Dal Maso, Franco Tamassia e gli autori

Il Direttore  
Franco Tamassia

R.S.V.P.  
Aperitivo